

11° Seminario del circuito BiblioCAI

Schio, sezione di Schio, 6 ottobre 2012

Si è tenuto presso la sezione di Schio, il 6 ottobre 2012, l'11° seminario del circuito BiblioCAI, con il programma di definire degli **aspetti e dei problemi prioritari per la catalogazione nelle biblioteche sezionali**. Erano presenti le sezioni di Albenga, Bassano, Bergamo, Carpi, Firenze, Marostica, Napoli, Parma, Pordenone e Torino. Le sezioni de L'Aquila, Chieri e Varallo hanno espresso la loro partecipazione, anche se hanno dovuto purtroppo rinunciare alla presenza al seminario.

Ci è stata riservata una calorosa accoglienza dal presidente della sezione di Schio Giovanni Fontana e dal coordinatore della Commissione biblioteca Adriano dal Prà, insieme agli altri componenti della commissione Renzo Grasselli, Maria Teresa Sartore, Giuseppe Pierantoni, e Alessandro Facci che ci ha salutato via mail.

I lavori si sono aperti sulla **catalogazione del materiale cartografico**. Durante l'ultimo convegno di Trento, la coordinatrice aveva proposto un foglio Excel costruito sulla base dei campi standard dei formati internazionali di catalogazione (formato MARC), con definizioni delle colonne in linguaggio colloquiale e naturale, in modo da poter essere utilizzato con facilità da chiunque volesse occuparsi di catalogare le carte della biblioteca sezionale. Un foglio analogo era stato inviato per la **catalogazione dei video** (DVD, CDROM, VHS), allo scopo di proporre un modello di catalogazione uniforme, e di verificarne anche la funzionalità per le diverse esigenze delle sezioni. In realtà, non c'è stata una riflessione sulla mailing list: i commenti sulla funzionalità e ogni suggerimento sarebbero invece importanti per migliorare una procedura adottabile da chiunque.

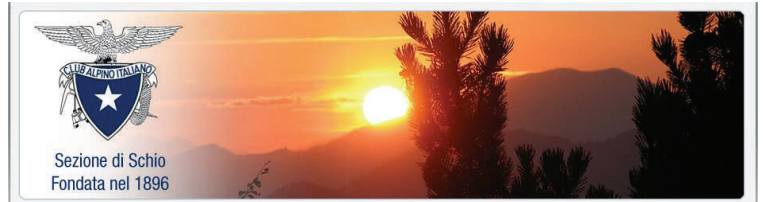
La maggior parte dei presenti non aveva ancora avuto tempo di testare il foglio per il materiale cartografico e alcuni erano preoccupati per la complessità di una descrizione completa, soprattutto quando si tratta di carte storiche, povere di dati.

La discussione è stata importante, perché, oltre alla puntualizzazione di aspetti specifici e alla necessità di una certa flessibilità nella compilazione dei campi, è emerso con chiarezza che è indispensabile **adoperare lo stesso 'modulo' fondamentale**, che sia in Access, Excel o Word, per avere i dati nello stesso formato: ciò costituisce la premessa per poter utilizzare in futuro il lavoro fatto, in modo da poterlo integrare al **MetaOPAC BiblioCAI**, ed effettuare eventuali futuri riversamenti in altri software compatibili con gli standard internazionali.

Il rischio, se ogni sezione costruisce il suo proprio schema di inserimento dati, è che il risultato siano delle semplici liste, non utilizzabili come veri e propri cataloghi, e che è difficile integrare al MetaOPAC BiblioCAI. Catalogare adottando un formato uniforme, consente invece di far dialogare i cataloghi e farli partecipare al nostro **motore di ricerca nelle biblioteche sezionali**, che il CAI sostiene e finanzia.

I bibliotecari hanno proposto di raggruppare le problematiche, per predisporre una procedura uniforme per facilitare il lavoro dei volontari sezionali: dopo un periodo trascorso in varie indagini e sperimentazioni di possibili soluzioni, si è definito un **protocollo operativo uniforme per le biblioteche che devono intraprendere la catalogazione del loro materiale**, a seconda delle diverse possibilità delle sezioni:

- la biblioteca sezionale può entrare a far parte di una *rete territoriale* comunale o provinciale o universitaria o del Servizio bibliotecario nazionale: la rete fornisce il software e la formazione per catalogare;
- la biblioteca sezionale non può partecipare ad una rete locale, ma dispone di un *sistema operativo windows* e del *software Access*: in questo caso, la biblioteca può utilizzare il *programma* realizzato e messo a disposizione delle sezioni dal socio Diego Stivella, su *base Access*; tramite il coordinamento Bi-



blioCAI, la biblioteca riceve la formazione alla catalogazione e si mette in contatto con Stivella per ricevere il software;

- la biblioteca sezionale non usa il sistema operativo windows, o non può acquisire o utilizzare Access per adottare il software Stivella: tramite il coordinamento BiblioCAI, la biblioteca riceve la formazione e i *fogli excel o in versione open source*, per la catalogazione semplificata ma guidata, con i campi fondamentali, dedicati specificamente al materiale da catalogare, libri, carte, video, o altro. Lo scopo è *evitare fogli autoprodotti* che non dialogano con i database.

Roberto Montali, di Parma, propone anche di riprendere l'indagine sulla possibilità di costruire un catalogo unico per le sezioni che non adottano Access, né fanno parte di reti, con un software commerciale ma economico, che magari potrebbe produrre il CILEA. Ma Gianni Barbero, di Albenga, ricorda che per le piccole sezioni le spese per la biblioteca, anche minime, spesso non sono sostenibili.

Siamo comunque contenti di essere pervenuti a dei punti fermi, importanti soprattutto per le biblioteche delle cosiddette 'piccole sezioni'.

Alessandra Ravelli riferisce l'esito dell'**incontro con il direttore generale CAI** Andreina Maggiore, avvenuto il giorno precedente, venerdì 5 ottobre, a cui hanno partecipato i componenti della Struttura operativa Biblioteca nazionale e la coordinatrice BiblioCAI.

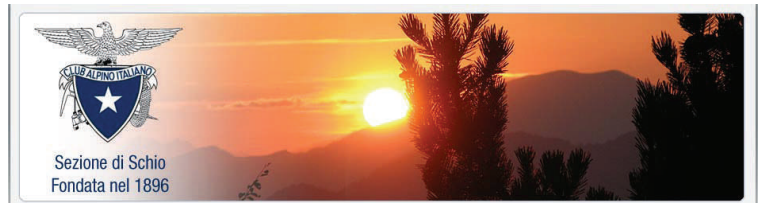
In questa sede, si è richiesta al CAI un'*assistenza informatica* per sollevare almeno in parte il volontario Diego Stivella dall'assistenza alle biblioteche sezionali che adottano il suo database ma incontrano difficoltà a interfacciarlo con il sito web della sezione, il quale può essere costruito con software libero o con diverse versioni di windows. L'intervento di un informatico è infatti indispensabile per attivare la *connessione al MetaOPAC* e per risolvere problemi tecnici in continua evoluzione, sia negli hardware che nei sistemi operativi.

Il direttore generale A. Maggiore ha invitato BiblioCAI e la Biblioteca nazionale a presentare una *relazione dettagliata* entro la fine del 2012, ove si evidenzino le criticità, i numeri (dei cataloghi da connettere, delle sezioni che devono ancora avviare la catalogazione o intendono cambiare software, ecc.) e possibili soluzioni.

Nella seconda parte della mattinata, Ravelli presenta il portale *Internet culturale: cataloghi e collezioni digitali delle biblioteche italiane* dove, nella **Biblioteca digitale italiana**, saranno a breve disponibili il **Bollettino del CAI** e **Lo Scarpone in versione digitale**.

Ha serpeggiato, durante tutto l'incontro, il problema della scarsa **adesione al seminario**, legata probabilmente alle difficoltà economiche e ai molti impegni delle sezioni nel mese di ottobre. Abbiamo anche esaminato la possibilità di ridurre a un solo incontro annuale la riunione plenaria di BiblioCAI, proponendo, come alternativa al seminario autunnale, dei corsi di formazione su scala locale, su richiesta delle sezioni. Il seminario, tuttavia, essendo itinerante, può svolgere comunque questa funzione, ed ha il vantaggio di favorire i contatti con diverse zone del territorio italiano. Anche la **discussione sulla mailing list** appare poco vivace, anche quando vengono fatte circolare proposte e documenti che potrebbero interessare da vicino i responsabili delle biblioteche sezionali. È chiaro che occorre un approccio più diretto e meno formale, e che, salvo alcuni casi, non è attraverso la gerarchia regionale che si raggiungono meglio le sezioni. Ci rendiamo anche conto delle difficoltà dei volontari ad assumere impegni su tempi lunghi, o ad assicurare un avvicendamento costante. La conclusione è che occorre valutare i singoli casi, proporre delle soluzioni efficaci, e studiare delle strategie per aumentare il coinvolgimento e rivitalizzare la lista.

Prima di chiudere la discussione, viene distribuito in omaggio alle sezioni il **Calendario 2013 "La montagna nelle stampe antiche"**, realizzato con documenti custoditi nella Biblioteca nazionale, e sul quale compare



anche il logo BiblioCAI con una scheda descrittiva dell'attività del circuito.

Infine, i nostri amici ci guidano nella visita della "**Casa della montagna**" della **sezione CAI di Schio**, inaugurata da un anno, bella, accogliente e funzionale, che ospita su quattro livelli tutte le attività della sezione, con spazi riservati ai singoli gruppi ed una simpaticissima parete artificiale. La biblioteca dispone di una sala consultazione e di un deposito organizzato con molta cura e competenza, in particolare dai bibliotecari volontari Maria Teresa e Renzo Grasselli, che partecipano da molti anni alle attività di BiblioCAI e sono stati i promotori di questo incontro.

La sezione offre ai convegnisti una squisitissima colazione, dopo la quale qualcuno ci saluta e qualcuno resta per partire, zaino in spalla, verso la Strada delle 52 gallerie, il rifugio Papa, e un indimenticabile giro sul Pasubio, illustrato con straordinaria passione da Piero Saccardo e Adriano dal Prà.

È stato un incontro importante, nel quale si sono sviluppati e chiariti degli aspetti emersi con forza nel seminario di Bologna, "per cercare di ridurre al massimo frammentazioni e disomogeneità che impediscono l'accesso ai dati e la condivisione delle conoscenze". Il lavoro di questo seminario di Schio è tuttavia più un punto di partenza che un traguardo: sarà necessario approfondire la situazione delle biblioteche e, soprattutto, avere dalla mailing list un riscontro concreto, e uno scambio di proposte e problematiche.